

Come accedere al regime fiscale agevolato

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche godono del regime fiscale agevolato previsto generalmente per gli Enti non commerciali. Per potervi accedere sono tuttavia necessari alcuni particolari presupposti:

- non aver conseguito proventi superiori ai 250.000 euro nel precedente anno solare (1° gennaio - 31 dicembre);
- qualora l'Associazione abbia un periodo di imposta non coincidente all'anno solare, i proventi del periodo d'imposta tenuto in considerazione non dovrà in ogni caso essere superiore ai 250.000 euro;
- in caso si tratti di Associazioni di nuova costituzione, per una previsione del patrimonio queste devono riportare il limite di 250.000 euro dei proventi al periodo intercorrente fra la data di costituzione ed il termine dell'esercizio, a seconda dei giorni.

In questi calcoli bisognerà includere i ricavi, le sopravvenienze attive e i contributi delle pubbliche amministrazioni; non si includeranno le indennità percepite per la preparazione nel caso del trasferimento di un atleta ad una società professionistica.

Le agevolazioni fiscali destinate alle Associazioni Sportive Dilettantistiche mirano a semplificare

gli adempimenti contabili e a determinare il reddito e gli obblighi per l'IVA. Nello specifico, prevedono:

- la determinazione forfetaria del reddito imponibile sulla base di un coefficiente di redditività;
- un sistema forfetario per determinare l'IVA;
- l'esonero dall'obbligo di tenuta delle scritture contabili (libro giornale, libro degli inventari, registri IVA, scritture ausiliarie e di magazzino, registro beni ammortizzabili);
- l'esonero dalla redazione dell'inventario e del bilancio;
- l'esonero dagli obblighi di fatturazione e di registrazione (tranne che per sponsorizzazioni, pubblicità e cessioni di diritti radiofonici e televisivi).

Bisognerà invece tenere un registro contabile, previsto dal Decreto Ministeriale del 11 febbraio 1997, in cui annotare, entro il 15° giorno del mese, tutte le entrate del mese precedente. A questo si aggiungeranno un libro soci, in cui annotare i dati dei diversi soci e del relativo ruolo, ed un libro verbali assemblee.

Sarà inoltre obbligatorio:

- conservare e numerare tutte le fatture emesse e di acquisto;
- annotare i corrispettivi e i vari proventi conseguiti nell'esercizio

d'attività commerciali;

- versare trimestralmente l'IVA;
 - presentare la dichiarazione dei redditi, secondo il Modello UNICO Enti non commerciali, e il Modello 770 qualora previsto.
- Secondo l'articolo 37 della legge 342/2000, inoltre, qualsiasi pagamento a favore dell'Associazione o versamento da essa effettuato dovrà obbligatoriamente transitare attraverso il suo conto corrente bancario o postale, al fine di ottenere una certificazione del movimento; sono escluse da questo obbligo le cifre inferiori ai 516,46 euro. Per quanto riguarda le imposte dirette, le Associazioni Sportive Dilettantistiche godranno di un coefficiente di redditività del 3%, applicabile alle attività tassabili (attività commerciali, spettacoli sportivi, sponsorizzazioni, diritti televisivi o radiofonici), determinando dunque il reddito annuo in maniera forfetaria. Le imposte indirette, invece, riguardano il pagamento dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto). L'IVA, applicata sull'incremento di valore di un bene o servizio in ogni sua fase di produzione o distribuzione, si calcola in genere sottraendo l'importo pagato sugli acquisti da quello incassato. Per le Associazioni Sportive Dilettantistiche,

nello specifico, riguarda gli acquisti effettuati nell'esercizio della propria attività commerciale; tuttavia questa clausola è applicabile solo qualora si conservino tutti i documenti d'acquisto, i beni e servizi siano relativi all'attività dell'Associazione, la contabilità dell'attività commerciale sia separata da quella istituzionale e sia tenuta in maniera corretta e trasparente. Nello specifico, le Associazioni che hanno deciso di avvalersi del regime fiscale agevolato potranno calcolare l'IVA nella modalità che segue:

- 50% dell'IVA a debito sui proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali o di spettacoli sportivi;
- 90% dell'IVA a debito sulle fatture emesse per le sponsorizzazioni;
- 2/3 dell'IVA a debito per la cessione o concessione di diritti televisivi o radiofonici.

Il versamento dell'IVA dovrà avvenire ogni tre mesi attraverso il Modello F24, senza la maggiorazione del 1% solitamente prevista; inoltre, non sarà obbligatoria per l'Associazione Sportiva Dilettantistica la presentazione della dichiarazione IVA annuale.

Pier Luigi Giannachi

Forletti s.n.c.

- ✓ Autofficina
- ✓ Autolavaggio
- ✓ CENTRO COLLAUDI

Lavaggio rapido GRATUITO per ogni collaudo

GALATINA - S.P. per Copertino - 0836 565507

